

# Come i cittadini aiutano la crescita

COLLABORAZIONE E TERRITORI

di **Marco Magnani**

**G**ia da qualche tempo il comune di Massarosa, in provincia di Lucca, consente ai propri cittadini di abbattere le imposte sui rifiuti e sulla casa fino al 50% svolgendo lavori di pubblica utilità. In pratica anziché in contanti si paga, almeno in parte, in natura. Con piccole manutenzioni, tagliando l'erba ai cigli delle strade, ripulendo il verde pubblico dalle cartacce.

Al di là del "baratto amministrativo" (brutta definizione dell'articolo 24 del decreto "Sblocca Italia"), comunque rilevante data la difficoltà di molti a far fronte al crescente carico fiscale, quello del comune toscano è un bell'esempio di collaborazione tra cittadino e pubblica amministrazione che consente di perseguire altri due importanti obiettivi: aumentare il coinvolgimento e la sensibilità dei cittadini nella cura della cosa pubblica e aiutare l'inserimento - o il reinserimento - di fasce di popolazione che rischiano di essere emarginate. Con conseguenze positive di carattere sociale, ma anche economico.

È infatti dimostrato che un elevato grado di coinvolgimento dei cittadini nella tutela e nella gestione della cosa pubblica, aumenta il senso di appartenenza alla comunità e facilita la formazione di "capitale sociale", fattore fondamentale per la crescita economica di un territorio.

Analogamente, integrare le "minoranze" e le categorie a rischio di emarginazione - quali alcuni immigrati ma anche anziani, disabili, disoccupati - rende lo sviluppo del territorio più equilibrato e sostenibile, con benefici, anche economici, per tutta la comunità.

Le opportunità di micro-collaborazione tra amministrazione locale e cittadino sono tante e diverse: città vantano esperienze di successo. Tuttavia, spesso si tratta di rapporti basati sul volontariato che non prevedono né retribuzione né sconti fiscali. Introdurre una qualche forma di compenso è importante affinché il rapporto tra istituzioni e cittadini sia "alla pari" e sia sostenibile nel lungo termine. I casi concreti sono tanti: dall'arruolamento di anziani che fanno attraversare le strade ai bambini in uscita da scuola al coinvolgimento di giovani che prestano servizio in "punti informazione" turistici, dal personale di sorveglianza e assistenza in teatri e musei ai servizi di cura dei parchi pubblici, dall'imbiancatura di aule di scuola agli interventi di recupero di aree e beni immobili

inutilizzati.


Si potrebbe essere anche più ambiziosi e sostenere le tante iniziative di volontariato che riguardano arte, cultura, assistenza, sanità, sicurezza, solidarietà. Dal basso però, "premiando" i cittadini volontari piuttosto che le associazioni. Sostenere l'individuo che "dona" tempo, energie e competenze a una causa di interesse collettivo può generare una spirale virtuosa. Il sostegno può assumere forme diverse. Compenso monetario o incentivo fiscale se il bilancio pubblico lo consente.

In caso contrario, i cittadini possono essere compensati consentendo loro di usufruire, gratuitamente o a sconto, di servizi che sono in ogni caso offerti (e quindi già finanziati) dall'amministrazione pubblica.

A fronte del proprio impegno, il cittadino riceverebbe una sorta di bonus virtuale da "spendere" scegliendo da un menù di servizi che per l'amministrazione pubblica hanno un costo marginale nullo o molto limitato.

Come sottolinea Franco Chiarini, consulente fiscale di imprese ed enti pubblici, la possibilità di utilizzare gratuitamente mezzi di trasporto pubblico certi giorni della settimana, di accedere a musei o strutture sportive comunali in orari di bassa affluenza, o a un teatro quando i posti siano invenduti, rappresenta un valore economico per il cittadino ma genera costi aggiuntivi molto limitati per l'amministrazione locale. Sono modi intelligenti per trasferire valore senza incidere sul bilancio pubblico.

Indipendentemente dal meccanismo di compenso - monetario, sconto fiscale o bonus virtuale - individuare aree di collaborazione ha il pregio di riavvicinare i cittadini al proprio territorio. L'impatto sociale ed economico a livello locale può essere rilevante.

 @marcomagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

